

Roma, 28 Settembre 2026

Al Sottosegretario di Stato del Ministero della Giustizia
Sen. Alberto Balboni
ROMA

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Stefano Carmine De Michele
ROMA

Al Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Massimo Parisi
ROMA

Al Direttore Generale del Personale del D.A.P.
Dott.ssa Rita Russo
ROMA

e, per conoscenza,

Al Direttore dell'Ufficio III Relazioni Sindacali della D.G.P. del D.A.P.
Dott.ssa Ida Del Grosso
ROMA

OGGETTO: Sollecito riscontro alla nota USPP Prot. n. 628/26/P del 17 giugno 2026 – Richiesta di intervento finalizzato al riconoscimento della posizione giuridica degli idonei non vincitori del concorso interno per Ispettore Superiore del Corpo di polizia penitenziaria, indetto con decreto 5 marzo 2018.

Questa Federazione, con riferimento alla nota indicata in oggetto, trasmessa in data 17 giugno 2026, richiama l'attenzione sulla problematica relativa al personale risultato idoneo non vincitore del concorso interno per la nomina alla qualifica di Ispettore Superiore, indetto con decreto 5 marzo 2018.

Con la predetta nota, l'USPP aveva evidenziato l'opportunità di individuare una soluzione finalizzata a valorizzare la posizione giuridica degli interessati, tenendo conto del percorso selettivo sostenuto e degli effetti prodotti dalle successive modifiche normative intervenute nell'ambito del riordino delle carriere.

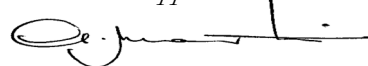
In particolare, era stata sottoposta all'attenzione dell'Amministrazione la possibilità di valutare un intervento, anche di natura normativa o amministrativa, volto al recupero della posizione giuridica degli idonei non vincitori, salvaguardando le posizioni già consolidate e valorizzando il percorso professionale degli interessati.

A distanza di diversi mesi, tuttavia, non risulta pervenuto alcun riscontro alla richiesta formulata, pertanto, la scrivente Organizzazione Sindacale **sollecita un cortese riscontro**, auspicando che l'Amministrazione possa fornire indicazioni in merito alle valutazioni effettuate e alle eventuali iniziative che intende assumere sulla questione.

In attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe MORETTI



Prot.N.628/26/P

Roma, 17 Giugno 2026

Al Sottosegretario di Stato del Ministero della Giustizia - Sen. Alberto Balboni
Al Capo del Dipartimento dell'Amm.ne Pen.ria – Pres. Stefano Carmine De Michele
Al Vice Capo del Dipartimento dell'Amm.ne Pen.ria – Dott. Massimo Parisi
Al Direttore Generale del Personale del D.A.P - Dott.ssa Rita Russo

ROMA

e, per conoscenza,

Al Direttore dell'Ufficio III Relazioni Sindacali della D.G.P. del D.A.P. - Dott.ssa Ida Del Grosso

ROMA

OGGETTO: Richiesta di intervento finalizzato al riconoscimento della posizione giuridica degli idonei non vincitori del concorso interno per Ispettore Superiore del Corpo di polizia penitenziaria, indetto con decreto 5 marzo 2018.

L'Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria richiama l'attenzione dell'Amministrazione sulla situazione riguardante il personale risultato idoneo ma non utilmente collocato nella graduatoria finale del concorso interno per la nomina alla qualifica di Ispettore Superiore, bandito con decreto del 5 marzo 2018.

La questione trae origine dal complesso percorso di riordino delle carriere che ha interessato il Corpo di polizia penitenziaria e dalle successive modifiche legislative che hanno inciso sugli sviluppi professionali del personale appartenente al ruolo degli Ispettori.

Come noto, le procedure concorsuali avviate in attuazione delle disposizioni transitorie previste dal riordino delle carriere erano finalizzate alla copertura delle vacanze organiche maturate negli anni precedenti. In tale contesto, numerosi appartenenti al Corpo hanno affrontato e superato una selezione particolarmente articolata, conseguendo l'idoneità al termine delle prove previste dal bando.

Successivamente alla definizione della procedura concorsuale e all'approvazione della graduatoria, il quadro normativo è stato ulteriormente modificato attraverso interventi legislativi che hanno introdotto meccanismi straordinari di avanzamento verso qualifiche superiori, determinando effetti che non erano prevedibili al momento della partecipazione al concorso.

Tali innovazioni hanno consentito ai vincitori delle procedure interessate di beneficiare di percorsi accelerati di progressione professionale, con il conseguente svuotamento di una parte dei posti che erano stati originariamente coperti attraverso il concorso stesso.

Alla luce di tale evoluzione normativa, appare opportuno valutare l'adozione di misure che consentano di valorizzare il personale risultato idoneo nella medesima procedura selettiva, tenendo conto del merito dimostrato e dell'interesse dell'Amministrazione a garantire la piena copertura delle posizioni organiche.

L'eventuale riconoscimento della qualifica agli idonei non vincitori, con effetti esclusivamente giuridici e senza pregiudizio per le posizioni già acquisite dal personale vincitore del concorso, rappresenterebbe una soluzione equilibrata e coerente con i principi di buon andamento, economicità e valorizzazione delle professionalità interne.

Una simile iniziativa consentirebbe inoltre di ridurre le disparità generate da modifiche legislative sopravvenute rispetto a procedure già concluse, evitando che personale appartenente alla stessa fascia professionale e caratterizzato da analoga esperienza di servizio subisca conseguenze eccessivamente penalizzanti sul piano della progressione di carriera.

L'USPP ritiene pertanto meritevole di attenta valutazione l'adozione di un intervento normativo o amministrativo che consenta il recupero della posizione giuridica degli idonei non vincitori del concorso in argomento, salvaguardando le posizioni di ruolo già consolidate e garantendo al contempo il giusto riconoscimento del percorso professionale e selettivo sostenuto dagli interessati.

Certi della consueta attenzione verso le legittime aspettative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, si resta in attesa di un cortese riscontro.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe MORETTI

